

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2016, n. 1439

**Direttiva del p.c.m. 27/02/2004. Approvazione del “Documento di gestione del rischio idraulico del fiume fortore a valle della Diga di Occhito e costituzione dell’unità di Comando e controllo (U.C.C.).**

Il Presidente della G.R., dott. Michele Emiliano, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, ing. Tiziana Bisantino, dalla A.P. C.F.D., ing. Giuseppe Amoruso, dal Dirigente del Servizio Previsione e Gestione dei Rischi e Gestione Post Emergenza, ing. Pierluigi Loiacono, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferiscono quanto segue.

La Direttiva del P.C.M. 27/02/2004 prevede che le Regioni, con il concorso del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, debbano assolvere al *Governo delle Piene* tra le cui attività è compresa la regolazione dei deflussi dagli invasi artificiali. Tale attività consiste nella massima laminazione degli eventi di piena, attesi o in atto, e nello sversamento in alveo di portate non pericolose per i tratti del corso d’acqua a valle. Il Governo delle Piene viene espletato con il concorso dei Centri Funzionali, delle Autorità di Bacino, del Registro italiano dighe, degli Uffici territoriali di Governo, delle Autorità responsabili dei piani d’emergenza provinciali, dei soggetti responsabili del presidio territoriale ove costituiti.

Nei bacini di interesse interregionale e nazionale in cui insistono grandi dighe, la suddetta Direttiva prevede che la gestione dei deflussi, durante un evento di piena, debba essere perseguita attraverso l’Unità di Comando e Controllo (U.C.C.) che rappresenta l’Autorità di Protezione Civile per il governo delle piene. L’U.C.C., sulla base degli scenari in atto e previsti, assume decisioni sulle possibili azioni necessarie a fronteggiare e, se possibile, ridurre gli effetti determinati dall’evento di piena al fine di tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente.

Gli aspetti relativi alla regolazione dei deflussi sono richiamati anche dal D.lgs 23/02/2010 n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni” che prevede che le Regioni, in coordinamento con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, elaborino parte del *Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)* con riferimento al proprio territorio e al sistema di allertamento per rischio idraulico.

La Direttiva del P.C.M 08/02/2013 “Indirizzi operativi per l’istituzione dell’Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene”, pur riferita in oggetto al bacino del fiume Po è diretta a tutte le Regioni aventi bacini interessati da grandi dighe, rende operativo il Governo delle Piene che coinvolgono e interessano più regioni attraverso l’Unità di Comando e Controllo e definisce il ruolo della Segreteria Tecnica dell’U.C.C. e del centro previsionale per l’asta principale, nonché ribadisce la funzione della modellistica idrologico-idraulica come strumento previsionale per l’intero bacino.

La recente Direttiva del P.C.M 08/07/2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” (nel seguito Direttiva Dighe) stabilisce le condizioni di attivazione delle “Fasi di Allerta per la gestione del rischio idraulico a valle delle dighe” e le conseguenti azioni in caso di eventi, previsti o in atto, aventi rilievo per l’allertamento e l’attivazione del sistema di Protezione civile. La definizione di tali fasi di allerta è propedeutica alla redazione/aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile e ai conseguenti Piani di Emergenza Dighe necessari a contrastare le situazioni di pericolo connesse con la propagazione di un’onda di piena originata da manovre degli organi di scarico ovvero dall’ipotetico collasso dello sbarramento.

La Regione Puglia, in recepimento alla Direttiva del P.C.M. 27/02/2004 inerente la regolazione dei deflussi dagli invasi artificiali, ha adottato con D.G.R. n. 2563 del 30/12/2013 il “Piano di laminazione preventivo

dell'invaso di Occhito sul fiume Fortore" (di seguito Piano) che fissa il mantenimento, con continuità e durante i periodi dell'anno valutati critici per il verificarsi di eventi di piena, di una quota di vaso minore della quota di massima regolazione. Tra i possibili scenari di laminazione previsti dal Piano è stato adottato quello attualmente più efficace, ossia lo scenario n.3.

La Regione Puglia, inoltre, in adempimento al D.lgs n. 49 del 23/02/2010, ha adottato con D.G.R n. 1119 del 26/05/2015 il "Piano di gestione del rischio alluvioni - Sezione B (D.lgs. n. 49/2010 art 7, comma 3 lettera b) Sistema di allertamento per il rischio idraulico ai fini di Protezione Civile della Regione Puglia" nel quale è stato precisato l'avvio del procedimento per la definizione del "**Documento di gestione del rischio idraulico del fiume Fortore a valle della Diga di Occhito e costituzione dell'Unità di Comando e Controllo (UCC)**", di seguito "Documento" (**All. 1**). Tale Documento reca le procedure per la gestione operativa del Piano e per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo, in quanto il fiume Fortore è un corso d'acqua a carattere interregionale. Tale documento costituisce integrazione al Piano di laminazione preventivo della Diga di Occhito ed è da considerarsi propedeutico alla redazione del Documento di Protezione Civile che, a sua volta, concorre a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED).

Il Documento di gestione del rischio idraulico del fiume Fortore a valle della Diga di Occhito in particolare

- definisce le indicazioni operative per la gestione ordinaria delle piene, in coerenza con le prescrizioni del Piano adottato;
- stabilisce le soglie di criticità idraulica dell'alveo a valle della Diga e il valore della portata soglia scarico diga  $Q_{min}$  quale indicatore dell'approssimarsi o manifestarsi di prefigurati scenari d'evento, nonché della massima portata transitabile nell'alveo  $Q_{max}$ ;
- definisce le fasi di allerta "per rischio idraulico a valle della diga";
- individua la struttura che svolge la Funzione Tecnico-Scientifica di supporto alle azioni di contrasto all'evento di piena;
- indica la composizione dell'Unità di Comando e Controllo, per la gestione dei deflussi del Fiume Fortore, che risulta costituita dal Presidente della Giunta della Regione Puglia o da suo delegato, essendo il territorio a valle della Diga prevalentemente ricompreso nella Regione Puglia;
- definisce le condizioni di attivazione dell'U.C.C. relativamente ad eventi di piena che possono determinare situazioni di rischio crescente per l'intero bacino del fiume;
- illustra il modello idrologico-idraulico e la rete di monitoraggio termo-pluvioidrometrica in tempo reale implementati sul bacino ed utilizzati come supporto per la previsione ed il monitoraggio degli eventi di piena.

La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha convocato, con nota prot. N. AOO\_026\_737 del 26/01/2016, un tavolo tecnico costituito dai rappresentanti degli Enti competenti (**All. 2**), per la valutazione congiunta del suddetto Documento. Durante la riunione la Sezione Protezione Civile ha evidenziato la necessità di una gestione quasi-dinamica dell'allertamento, dovuta al contributo non trascurabile del bacino di valle, proponendo un valore di portata soglia scarico diga  $Q_{min}$  variabile in funzione del contributo del bacino di valle e della portata massima  $Q_{Amax}$  transitabile a valle della diga.

Il verbale del predetto tavolo tecnico (**All. 2**) riporta le osservazioni formulate durante la riunione e le osservazioni pervenute in seguito (Ufficio Tecnico Dighe - Prot.n. AOO 026 2168 del 08/03/2016 e Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Prot.n. AOO\_026\_2269 del 09/03/2016) che hanno evidenziato la necessità di

- adottare un valore di  $Q_{min}$  soglia scarico diga cautelativo nel caso di malfunzionamento degli strumenti previsionali e/o di monitoraggio;
- precisare che  $Q_{min}$  ha valore informativo alle strutture operative che devono attivare i successivi allertamenti e non di limite allo scarico diga se non per prefissate condizioni (gestione ordinaria e post-evento di piena);

- definire la regola di gestione delle paratoie in funzione dello scenario adottato;
- acquisire, ai sensi della Direttiva P.C.M 8/7/2014, il parere favorevole da parte dell'Autorità Idraulica sul valore di portata massima transitabile in alveo a valle della diga  $Q_{Amax} = 150 \text{ m}^3/\text{s}$  proposto.

Il Documento, modificato e integrato a seguito delle osservazioni, ha ottenuto il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Dighe e del Consorzio per la Bonifica della Capitanata ed è stato inoltrato dalla Sezione Protezione Civile, con nota Prot. n. AOO\_026\_5747 del 31/05/2016, ai componenti del tavolo tecnico per la condivisione formale, insieme al verbale della riunione e alle successive interlocuzioni. Con la stessa nota di trasmissione è stato, inoltre, chiesto alla Sezione Lavori Pubblici di convalidare il valore della portata massima transitabile  $Q_{Amax} = 150 \text{ m}^3/\text{s}$  utilizzato all'interno del documento, e alla Regione Molise di condividere la scelta della composizione della Unità di Comando e Controllo (UCC), ferma restando la partecipazione della Protezione Civile della Regione Molise nella Funzione Tecnico-Scientifica.

I componenti del tavolo tecnico hanno condiviso formalmente il Documento con le note di **(All. 3)** pervenute a questa Sezione come elencato nella tabella sotto indicata:

N°	COMPONENTE DEL TAVOLO TECNICO	NOTA prot.
1	Prefettura di Foggia-UTG	AOO_026_7021_01/07/2016
2	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le inf. idr. ed el.	AOO_026_7121_05/07/2016
3	Prefettura di Campobasso-UTG	AOO_026_7147_06/07/2016
4	Dipartimento Nazionale della Protezione Civile	AOO_026_7580_18/07/2016
5	Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore	AOO_026_7586_18/07/2016
6	Regione Puglia- Sezione Lavori Pubblici	AOO_026_7681_19/07/2016
7	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	AOO_026_8059_29/07/2017
8	Regione Molise-Servizio di Protezione Civile	AOO_026_8331_09/08/2016

Si pone particolare risalto alle note della Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici (prot. AOO\_026\_7681\_19/07/2016) e della Regione Molise-Servizio di Protezione Civile (prot. AOO\_026\_8331\_09/08/2016) con cui rispettivamente si convalida il valore della portata massima transitabile  $Q_{Amax} = 150 \text{ m}^3/\text{s}$  utilizzato all'interno del documento e si condivide la scelta della composizione della Unità di Comando e Controllo (U.C.C.), ferma restando la partecipazione della Protezione Civile della Regione Molise nella Funzione Tecnico-Scientifica.

Pertanto, in considerazione del fatto che

- il bacino del Fiume Fortore è un bacino di interesse interregionale in cui insiste la diga di Occhito e la gestione dei deflussi durante un evento di piena deve essere perseguita con il concorso delle amministrazioni statali, regionali e locali afferenti, attraverso l'**Unità di Comando e Controllo (UCC)** che rappresenta l'autorità di protezione civile per il governo delle piene e che, sulla base degli scenari in atto e previsti, assume decisioni sulle possibili azioni necessarie a fronteggiare e, se possibile, ridurre gli effetti determinati dall'evento di piena, al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente;
- il **Documento di gestione del rischio idraulico del fiume Fortore a valle della Diga di Occhito e costituzione dell'Unità di Comando e Controllo (UCC)" (All.1)** rappresenta lo strumento operativo di gestione del rischio idraulico dell'asta a valle diga di Occhito sul fiume Fortore che stabilisce le indicazioni operative per la gestione delle piene, le soglie di criticità idraulica e le fasi di allerta nonché la composizione della Funzione tecnico-Scientifica e dell'Unità di Comando e Controllo;

si rende necessario

- istituire l'Unità di Comando e Controllo (U.C.C.) e la Funzione tecnico-Scientifica;
- stabilire che l'operatività e il funzionamento l'Unità di Comando e Controllo (UCC) e la specificazione della Funzione Tecnico-Scientifica sarà oggetto di apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- dare piena operatività allo scenario di gestione dell'invaso, approvato con D.G.R. n. 2563 del 30/12/2013, con l'approvazione della regola di gestione delle paratoie così come riportata nel Documento (AII.1);
- adottare il modello idrologico-idraulico ed il monitoraggio idro-pluviometrico quali strumenti fondamentali per assicurare l'operatività dell'Unità di Comando e Controllo e garantire il loro necessario mantenimento e continuo aggiornamento.

Per quanto sopra riferito si propone alla Giunta regionale di

- approvare il "**Documento di gestione del rischio idraulico del fiume Fortore a valle della Diga di Occhito e costituzione dell'Unità di Comando e Controllo (UCC)**", da allegare alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- approvare la regola di gestione delle paratoie indicata nel documento confermando lo scenario del Piano di laminazione adottato con D.G.R. n. 2563 del 30/12/2013 (scenario n. 3);
- istituire con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale l'Unità di Comando e Controllo e la Funzione Tecnico-Scientifica di supporto per regolamentarne le rispettive attività;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile all'attuazione di tutti gli adempimenti tecnico-contabili ed amministrativi necessari a garantire l'operatività dell'Unità di Comando e Controllo;
- delegare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla trasmissione di copia del presente Atto alle strutture interessate.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della G.R. e dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari e Dirigenti competenti;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e dei relativi allegati 1, 2, 3, che qui si intendono integralmente riportati, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- di approvare il **“Documento di gestione del rischio idraulico del fiume Fortore a valle della Diga di Occhito e costituzione dell’Unità di Comando e Controllo (UCC)”** quale strumento operativo di gestione del rischio idraulico dell’asta a valle della Diga sul fiume Fortore;
- di approvare la regola di gestione delle paratoie indicata nel documento confermando lo scenario del Piano di laminazione adottato con D.G.R. n. 2563 del 30/12/2013 (scenario n.3);
- di istituire con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale l’Unità di Comando e Controllo e la Funzione Tecnico-Scientifica di supporto per regolamentarne le rispettive attività;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile all’attuazione di tutti gli adempimenti tecnico-contabili ed amministrativi necessari a garantire l’operatività dell’Unità di Comando e Controllo;
- di delegare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla trasmissione di copia del presente Atto alle strutture interessate;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano